

## **"COME I PASTORI"**

*"La Musica per la Solidarietà"*

Concerto del "Venice Cello Ensemble" per il Fondo di Solidarietà "famiglia-lavoro".

**Domenica 16 dicembre 2012. Chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia.**

Si avvicina il Santo Natale e tutti i Cristiani gioiscono perché in una povera grotta di Bethlem nasce un Bimbo, un piccolo Bambino indifeso, "l'ultimo degli ultimi", rifiutato, scacciato...

I primi a credere, a incamminarsi e andare a Betlemme furono i pastori con le loro famiglie, le loro greggi, non ebbero paura di abbandonare le loro misere ma uniche e importanti sicurezze per muoversi alla scoperta della speranza, della vera felicità.

Questa Gioia che si ripete da due millenni permea la vita di tutti gli uomini in momenti di Pace e prosperità ed in momenti di guerra, carestia, crisi...

Questi anni sono anni di grandi difficoltà per tanti uomini e donne, per giovani che non trovano lavoro e per famiglie che non riescono più a vivere in modo decoroso e non possono permettersi neanche di acquistare i beni di prima necessità.

Padri e Madri ai quali, come a Giuseppe e Maria, vengono negati i diritti fondamentali, viene negata la Dignità !

Proprio per sostenere il Fondo di Solidarietà "famiglia-lavoro" della Parrocchia, costituito nel 2009 a sostegno delle Famiglie che sono in difficoltà a causa della crisi economica, la Comunità del Carmine vuole offrire un pomeriggio di cultura e di grande Musica con il concerto del "Venice Cello Ensemble" una formazione unica nel suo genere composta da dodici giovani virtuosi violoncellisti guidati dal Maestro Angelo Zanin, musicista di fama internazionale.

L'ensemble veneziano, del quale fanno parte anche due musicisti udinesi, Anna Tulissi e Valerio Cossu, ritornano a Udine dopo due anni di intensa attività concertistica con affermazioni di pubblico e critica in tutta Italia, per presentarci un programma molto intenso.

Le musiche saranno intervallate da alcune riflessioni di don Tonino Bello tratte da "Oltre il futuro".

Quando ci sono momenti di crisi profonda, quando l'essere umano, è messo duramente alla prova dalle difficoltà della vita ha bisogno di sentire attorno a se la concreta solidarietà della comunità per poter sperare in una rinascita, in un futuro migliore.

Vi invitiamo a partecipare alla serata musicale per entrare nel "clima" di Natale con una particolare sensibilità per chi soffre guidati dalla grande musica.

Sponsor dell'iniziativa benefica è la gioielleria Franz di Via Vittorio Veneto in Udine.

**FONDO DI SOLIDARIETÀ FAMIGLIA-LAVORO**

Sollecitati e guidati dall'iniziativa proposta nella Diocesi di Milano nel Natale del 2008 dall'allora cardinale Dionigi Tettamanzi, il Fondo Parrocchiale di Solidarietà Famiglia-Lavoro **è stato costituito all'inizio della Quaresima del 2009**: in questo modo la Parrocchia ha scelto di **aiutare le famiglie che si trovavano in difficoltà economica a causa della perdita del lavoro**.

Nel corso del 2009 si è dedicato molto tempo per **conoscere la realtà del nostro territorio** e per capire quali altre istituzioni stavano concretamente venendo incontro alle famiglie in difficoltà e in che modo. E questo per evitare sovrapposizioni e sperperi di energie e denaro. Nello stesso anno molto tempo si è dedicato anche – soprattutto all'inizio - per **conoscere le realtà delle famiglie** che si presentavano in Parrocchia per chiedere un aiuto. Infine è stato realizzato un piccolo percorso di **sensibilizzazione alla solidarietà** composto di 2 incontri aperti a tutti e 2 successivi incontri destinati a coloro che desideravano far parte del gruppo di volontari, animati dal prof. G. Spadetto, psicoterapeuta, sul tema: "Il pianerottolo oggi: incontrarsi o ignorarsi?" e "La sofferenza della porta accanto".

Da allora il progetto si è consolidato e continua ad essere una occasione per vivere all'interno della nostra comunità parrocchiale una solidarietà **ordinaria, diffusa e discreta** che lascia ciascuno libero di contribuire, anche secondo modalità diverse, **donando occasionalmente o impegnandosi a riservare una quota mensile da destinare alla solidarietà secondo quanto ritiene e può**.

In questi anni **abbiamo aiutato un numero crescente di famiglie** (oggi una ventina) con le quali abbiamo stretto relazioni di amicizia e di confidenza e questo ha reso tutto più facile: è minore il disagio per chi si trova costretto a chiedere un aiuto economico, e dall'altra parte è più facile per noi conoscere le reali condizioni di ciascuna famiglia e verificare che il denaro che diamo venga effettivamente utilizzato per gli scopi per cui lo abbiamo dato, senza assumere inopportune vesti investigative. E così possiamo dire con certezza che le offerte sono state utilizzate per il **pagamento di bollette, di affitti, di buoni mensa scolastici per i bambini, e per l'acquisto di generi alimentari ad integrazione delle borse di spesa distribuite dal Banco Alimentare**, spesso scarse a causa del numero crescente di famiglie bisognose.

Per il sostegno alle famiglie la parrocchia **può contare in media, ogni mese, su 1.375,00**. Queste sono le entrate mensili medie del Fondo. Di queste: 430,00 derivano da offerte di privati; 845,00 dalla cassetta posta in fondo alla chiesa. Da quando è stato istituito il Fondo (Quaresima 2009), ad oggi, sono stati raccolti, e distribuiti, **60.813,36** (di cui 40.148,94 derivanti da offerte specificamente destinate al Fondo; 20.664,42 dalle offerte dei funerali).

Lo stile scelto è certamente faticoso, ma grazie ad esso abbiamo costruito una **rete di relazioni** che aiuta le famiglie in difficoltà a non sentirsi sole e sostiene una **rete di solidarietà** frutto di una più matura sensibilità e attenzione per "l'altro".

Sciogliendo perplessità in merito, lo stesso vescovo emerito di Milano ha sottolineato come iniziative di questo tipo siano una goccia nel mare delle necessità, ma conservino ugualmente un alto valore simbolico in ragione della loro valenza educativa. L'istituzione del fondo spinge ad interrogarsi sulla realtà e a riflettere sui propri stili di vita.

E così anche il nostro Fondo Parrocchiale vuole essere una **proposta educativa** rivolta all'intera comunità chiamata ad accorgersi e a prendersi a cuore le situazioni di difficoltà di chi ci sta accanto. Il riconoscerci tutti uguali di fronte a Dio saprà generare stili di vita orientati alla sobrietà, per vivere concretamente la solidarietà che è il volto sociale della CARITA' e la via per la GIUSTIZIA.